

Allegato A

Progetto Regionale 4
"Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali"

Linea di intervento 5
Patrimonio Culturale materiale e immateriale

Bando
Sostegno alle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica (L.R. 5/2012)

Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

1. Finalità

La Regione Toscana, in attuazione delle proprie finalità statutarie e nel rispetto delle normative statali, anche in raccordo con gli enti locali, promuove e valorizza le associazioni e le manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, riconoscendone il ruolo di promozione culturale, conoscenza storica del territorio, di sviluppo di forme di turismo compatibile, di crescita associazionistica in ambito sociale ed educativo e dispone misure di sostegno e di promozione a loro favore.

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi alle associazioni di rievocazione e ricostruzione storica e ai soggetti organizzatori delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica per la realizzazione delle manifestazioni stesse, come previsto all'art. 8 comma 1 della L.R. 5/2012.

2. Attività ammissibili

Sono ammissibili al contributo regionale le manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, iscritte negli elenchi regionali di cui all'articolo 3 comma 1 punti c) e d) della L.R. 5/2012, svoltesi nel corso del 2020;

3. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo soggetti pubblici, associazioni, organizzazioni ed enti privati indicati come "ente organizzatore" delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica iscritte negli elenchi di cui all'art. 3 della L.R. 5/2012 (Del.G.R. n.561 del 16/12/2019 vedi All. A pag.6-16).

Per presentare la domanda gli enti organizzatori delle manifestazioni devono, ove occorra, essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).

4. Entità del contributo e modalità di erogazione

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente a euro 50.000,00 (cinquantamila,00).

Le domande di contributo possono presentare costi per attività fino ad un massimo di euro 5.000,00 (cinquemila,00).

Il contributo regionale è pari all'80% del costo delle attività proposte e non può essere superiore a euro 4.000,00 (quattromila,00).

Il contributo è erogato come segue:

- l'80% contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria;
- il restante 20% a seguito della rendicontazione delle attività e spese progettuali, che deve essere presentata entro il 31/12/2020 ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 "Approvazione del documento 'Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011': modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017".

Il dirigente del Settore provvederà all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs.n. 118/2011.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di spesa :

- Spese per servizi quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo): informatici, di comunicazione, di consulenza storico-scientifica, di sicurezza, di locazione, di trasporto materiali ecc, connessi all'organizzazione dell'evento;
- Spese per forniture e acquisto beni di consumo;

- Spese del personale interno fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto (a tempo determinato, indeterminato e contratti di collaborazione);
 - Diritti d'autore;
 - Spese generali (costi di segreteria ed amministrazione, utilizzo attrezzature proprie, utenze) fino ad un massimo del 10% del costo totale del progetto;
- Le spese sostenute sono ammissibili dal 01/01/2020 fino al 31/12/2020.

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per catering e ristorazione;
- Spese per l'effettuazione di lavori (ad esempio restauri di beni mobili e ristrutturazioni di beni immobili);
- Spese per acquisto di attrezzature e beni durevoli;
- IVA, se detraibile;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
- Spese direttamente sostenuti da sponsor e rimborsi spesa;

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

Le spese del progetto devono essere strettamente attinenti alla manifestazione di rievocazione/ricostruzione storica di cui al punto 2 del presente bando, pena la revoca dell'eventuale contributo regionale concesso.

6. Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere redatta utilizzando unicamente la modulistica allegata al bando (allegati 1 e 2) e deve essere firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Deve essere altresì allegato il documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del beneficiario, qualora la firma non sia apposta digitalmente.

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.

La domanda di contributo (allegato 1) e i relativi allegati, unitamente alla scheda di attività (allegato 2), devono pervenire entro le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla domanda deve essere apposta l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii.

La domanda di contributo (Allegato 1) e i relativi allegati unitamente alla scheda di attività (Allegato 2) devono essere indirizzate a Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore "Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria" - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze, specificando come oggetto: "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica L.R. 5/2012" tramite:

- posta certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica), oppure

- sistema regionale ap@ci all'indirizzo <https://web.e.toscana.it/apaci>, al quale è necessario accreditarsi con nome utente e password, indicando come ente destinatario Regione Toscana Giunta e seguendo le istruzioni per l'invio della documentazione (farà fede il tracciato elettronico della ricezione della corrispondenza telematica);

oppure

- protocollo interoperabile, per le amministrazioni pubbliche attive sul sistema InterPRO;

oppure

- a mezzo raccomandata A/R, solo per i privati, qualora non effettuino l'invio secondo una delle modalità precedentemente descritte. In questo caso l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo deve essere apposta sulla domanda e non annullata. Farà fede il timbro postale.

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento della domanda, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio anche per e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della domanda e relativa documentazione all'indirizzo mail: rievocazionistoriche@regione.toscana.it

La domanda di contributo (Allegato 1), la scheda di progetto (Allegato 2), nonché le linee guida e i moduli per la rendicontazione (Allegato C), sono reperibili online all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/associazioni-e-manifestazioni-di-rievocazione-e-ricostruzione-storica>

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;

- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;

- presentate da soggetti beneficiari che non rispondono ai requisiti di cui al precedente art. 3;

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 3;

- prive di sottoscrizione del legale rappresentante.

Dovrà inoltre essere allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Nel caso che il beneficiario del contributo sia un soggetto privato, alla scheda di progetto va allegata la Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Al fine di agevolare le operazioni di liquidazione del contributo, si raccomanda particolare cura nel fornire l'indicazione del codice fiscale, la sede legale e gli estremi dei beneficiari finali (è indispensabile per gli Enti pubblici il numero di girofondo di contabilità speciale, e per gli altri soggetti il codice IBAN completo), per il relativo accredito da parte della Regione Toscana, così come indicato nelle singole Schede.

Si sottolinea agli Enti pubblici che è obbligatoria l'immissione del proprio numero di girofondo di contabilità speciale: gli altri IBAN non saranno presi in considerazione.

7. Criteri di valutazione

Vedere Allegato B

8. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente.

I contributi saranno concessi ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3 per le domande collocate in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della

Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/associazioni-e-manifestazioni-di-rievocazione-e-ricostruzione-storica>

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di approvazione della graduatoria.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. Decreto crescita), convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, ovvero relativamente agli specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti sovvenzioni, sussidi, vantaggi e contributi erogati da pubbliche amministrazioni. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta sanzioni da parte dell'amministrazione erogante, fino alla revoca integrale del beneficio;

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto dovranno riportare la dizione "Regione Toscana" e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link: <http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

9. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti ad inviare, pena la revoca del contributo, entro e non oltre il 31/12/2020:

- la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto, facendo uso dei moduli di cui all'Allegato C) e secondo le modalità specificate nello stesso allegato;
- una relazione tecnica finale illustrativa delle attività svolte.

10. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva, dei documenti prodotti e sulla base del rendiconto delle spese progettuali, ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- l'ammissibilità delle spese sostenute.

Il Settore competente inoltre effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Settore competente effettuerà sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

11. Revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del contributo:

- 1 - rinuncia del beneficiario;
- 2 - contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- 3 – mancata o non completa realizzazione (revoca parziale) del progetto ammesso al contributo;

- 4 - modifica sostanziale dell'intervento, risultante dal rendiconto e dalla relazione tecnica, rispetto al progetto presentato;
- 5 - mancata presentazione della relazione tecnica, dei documenti prodotti e/o del rendiconto secondo le modalità previste dall'allegato B;
- 6- non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
- 7- Inosservanza degli obblighi previsti dall'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (cd. Decreto crescita), convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 (obblighi di pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi e contributi erogati da pubbliche amministrazioni);
- 8- inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa (art. 9).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

12. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali raccolti in applicazione della DGR n. 773 del 22 giugno 2020 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione al bando "Sostegno alle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica (L.R. 5/2012)".

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione sul BURT, sul sito web e sulla banca dati degli atti amministrativi della Regione Toscana (ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007).

3. I dati conferiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

4. Ciascuno ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

5. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: <http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

13. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Alessandro Compagnino
alessandro.compagnino@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Cinzia Manetti cinzia.manetti@regione.toscana.it; telefono 055 4382620

Attilio Tori attilio.tori@regione.toscana.it; telefono 0554382652

Oppure scrivere a rievozionistoriche@regione.toscana.it